



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 /2014

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Prat. n° CA/1076/2013 Avvocatura

Il sottoscritto Giulio Mastracchio, nella qualità di Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale per il Governo del Territorio, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Avv.to Antonio Caolo, CF CLANTN74B26L219D - Via SS. Martiri Salernitani, 31 - 84123 Salerno.

Oggetto della spesa :

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DI SPESE PROCESSUALI DERIVANTI DA SENTENZA DEL T.A.R. CAMPANIA - SEZIONE I DI SALERNO – N. 513/2014.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Sentenza esecutiva emessa dal T.A.R. Campania, Sezione I di Salerno, n. 513/2014.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio :

a) Con la delibera di G.R. n. 10536 del 31/12/96 fu approvata la graduatoria definitiva delle Imprese edilizie beneficiarie di contributi in c/interessi ai sensi della legge 457/78 VII biennio, fra le quali risultò utilmente collocata la RAINEDIL S.r.l., successivamente denominata SOLEDIL S.r.l., P.I. 03372950653, per la realizzazione di un intervento di edilizia agevolata di n. 50 alloggi E.R.P. localizzati nel comune di Calabritto.

b) Con nota del 18/05/2001 la citata società comunicò l'impossibilità di realizzare l'intervento costruttivo nel comune di Calabritto (SA), originaria sede dell'intervento, in quanto l'area individuata per la realizzazione del programma costruttivo risultava occupata da prefabbricati e, ai



Giunta Regionale della Campania

sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/2000, ne chiese la delocalizzazione nel comune di Ogliastro Cilento (SA), ove alla stessa società era stata assegnata un'area PEEP di mq 5580 circa, immediatamente cantierabile in virtù della Concessione Edilizia n. 2122 rilasciata dal comune di Ogliastro Cilento in data 14/07/1998, per la realizzazione di n. 20 alloggi.

c) A distanza di oltre **dieci anni** dalla prima delocalizzazione e oltre **sedici anni** dalla ammissione a finanziamento la SOLEDIL, con nota acquisita al protocollo del Settore E.P.A. al n. 0040261 del 18/01/2010, chiese, sempre ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/2000, che i restanti 30 alloggi originariamente localizzati nel comune di Calabritto (SA) fossero delocalizzati nel comune di Castellabate (SA), ove la SOLEDIL, ai sensi dell'art. 51 della legge 865/71, risultava assegnataria di un suolo PEEP.

d) In considerazione che l'area sulla quale si chiedeva la delocalizzazione non risultava cantierabile e che i proprietari della stessa avevano proposto ricorso innanzi al TAR Campania, il Settore E.P.A., con nota prot. 0665063 del 05/08/2010, comunicava alla SOLEDIL che la richiesta di delocalizzazione *“potrà essere valutata solo a seguito della completa definizione dell'iter urbanistico propedeutico al rilascio al Permesso di Costruire”*.

e) In data 06/04/2011 la SOLEDIL s.r.l. trasmetteva la delibera commissariale n. 4 del 22/03/2011 con la quale il Commissario ad Acta approvava il programma costruttivo di edilizia agevolata convenzionata nel comune di Castellabate (SA) subordinando tutte le procedure esecutive e il successivo rilascio del Permesso di Costruire al perfezionamento del decreto di delocalizzazione del finanziamento pubblico, giusta nota del Settore E.P.A prot. 0665063 del 05/08/2010.

Avverso il silenzio-rifiuto opposto dalla Regione Campania alla richiesta di delocalizzazione avanzata dalla SOLEDIL, la stessa società proponeva ricorso innanzi al TAR Campania, Sezione di Salerno.

f) Il T.A.R. Campania, Sezione I di Salerno, con sentenza n. 1648/2012, ha accolto il ricorso della società ricorrente ed ha condannato la Regione Campania a fornire motivato riscontro all'istanza presentata dalla società ricorrente in data 06/04/2011 e al pagamento delle spese, delle competenze e degli onorari di giudizio, liquidandole forfettariamente in € 1.000,00, oltre I.V.A. e C.N.A.P., come per legge, per un ammontare di € 1.268,00.

In data 15/10/2012 il Settore E.P.A. della Regione Campania emetteva provvedimento di diniego della richiesta delocalizzazione.

g) Nelle more della perfezionamento della procedura regionale di riconoscimento della somma di € 1.268,00 quale debito fuori bilancio, trattandosi di posizione debitoria derivante dalla Sentenza del T.A.R. Campania, Sez. I di Salerno, n. 1648/2012, la SOLEDIL s.r.l. ha avanzato ricorso contro la Regione Campania per l'ottemperanza al giudicato formatosi sulla medesima Sentenza n. 1648/2012.

h) Il TAR Campania, Sez. I di Salerno, con Sentenza n. 513/2014 definitivamente pronunciando, ha accolto il ricorso per l'ottemperanza al giudicato promosso dall'attore e, tra l'altro, ha così deciso: *“accoglie il ricorso proposto dall'attore e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento, in favore della Società ricorrente, delle spese e dei compensi, relativi al presente giudizio, complessivamente liquidati in € 500,00 (cinquecento/00), oltre I.V.A. e C.N.A.P., come per*



Giunta Regionale della Campania

legge, da attribuirsi all'avv. Antonio Caolo, ex art. 93 c.p.c., oltre al rimborso del contributo unificato".

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA. altresì

- a) che il presente obbligo di pagamento deriva da pronuncia di condanna pertanto, perché trattasi di debito certo, liquido ed esigibile, è da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002;
- b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c) che il motivo per il quale si chiede l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio è la necessità di dare esecuzione alla sentenza n. 513/2014 del T.A.R. Campania, Sezione I di Salerno.

Sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 934,40** (novecentotrentaquattro/40).

Allega la seguente documentazione :

- 1. Sentenza del T.A.R. Campania, Sezione I di Salerno, n. 513/2014
- 2. Richiesta liquidazione spese trasmessa dall'Avv. Antonio Caolo in data 28/04/2014

Data 30 maggio 2014

Il Dirigente dell'U.O.D. 05
dr. Giulio Mastacchio